

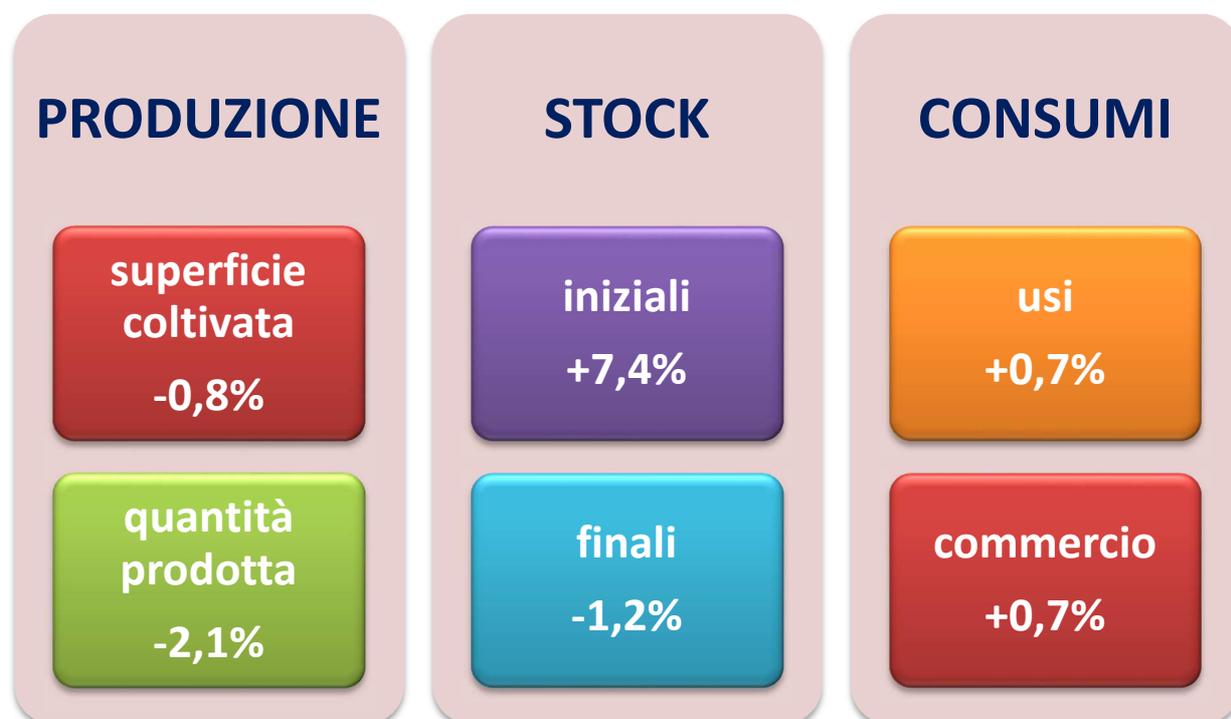
Romacereali è un appuntamento ormai consolidato per aggiornare i consuntivi e le previsioni con la diretta partecipazione degli imprenditori della filiera cerealicola che operano sui mercati nazionali ed internazionali, nel passaggio dalla campagna di commercializzazione 2017-2018 (che si concluderà il prossimo 30 giugno) a quella 2018-2019.

LA CAMPAGNA CEREALI 2018/2019

Analisi del potenziale produttivo e del mercato

La campagna 2018-2019 per il FRUMENTO si annuncia con una disponibilità (figura 1 e figura 2) non dissimile da quella della campagna precedente, grazie agli stock (+7,4%) che compensano la lieve diminuzione della produzione (-2,1%). Guardando alla proiezione della produzione di FRUMENTO nel mondo, (figura 3), si può rilevare un andamento differenziato tra le grandi aree geografiche e ciò potrà determinare qualche effetto sui prezzi, anche per le vicende geopolitiche ancora in via di soluzione.

Fig. 1
FRUMENTO NEL MONDO
PROIEZIONI **CAMPAGNA 2018-2019** RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2017-2018



Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC (GMR n. 488 – 24 maggio 2018)

Tab. 1
FRUMENTO

Evoluzione dei principali indicatori del bilancio di approvvigionamento mondiale

	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
stock iniziali	↑	↑	↑	↑
produzione	→	↗	→	↘
prezzi	↘	→	↗	?
consumi	→	↗	→	→
stock finali	↑	↑	→	→

Nostre elaborazioni su dati IGC, FAO, USDA.

Tab. 2

FRUMENTO NEL COMPLESSO (ALL WHEAT) BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO

milioni di tonnellate

MONDO

	stime		previsione	Variazione rispetto alla campagna precedente	proiezione	Variazione rispetto alla campagna precedente	Confronto media 5 campagne	
	14/15	15/16	16/17					17/18
Stock di apertura	190	205,7	225,8	243,6	7,9%	261,6	7,4%	225,3
Produzione	730	736,5	754,6	758,2	0,5%	742,3	-2,1%	744,3
OFFERTA TOTALE	920	942,1	980,4	1001,8	2,2%	1003,9	0,21%	969,6
DOMANDA TOTALE	714	718,6	736,8	740,3	0,5%	745,5	0,7%	731,0
ALIMENTAZIONE ANIMALE	144	145,4	146,0	140,8	-3,6%	141,6	0,6%	143,6
USI INDUSTRIALI	22	21,7	22,9	22,9	0,0%	23,5	2,6%	22,6
ALIMENTAZIONE UMANA	482	488,9	505,5	512,9	1,5%	520,8	1,5%	502,0
Stock di chiusura	206	223,5	243,6	261,6	7,4%	258,4	-1,2%	238,6
Trade	153	166,3	176,7	175,6	-0,6%	176,8	0,7%	169,7

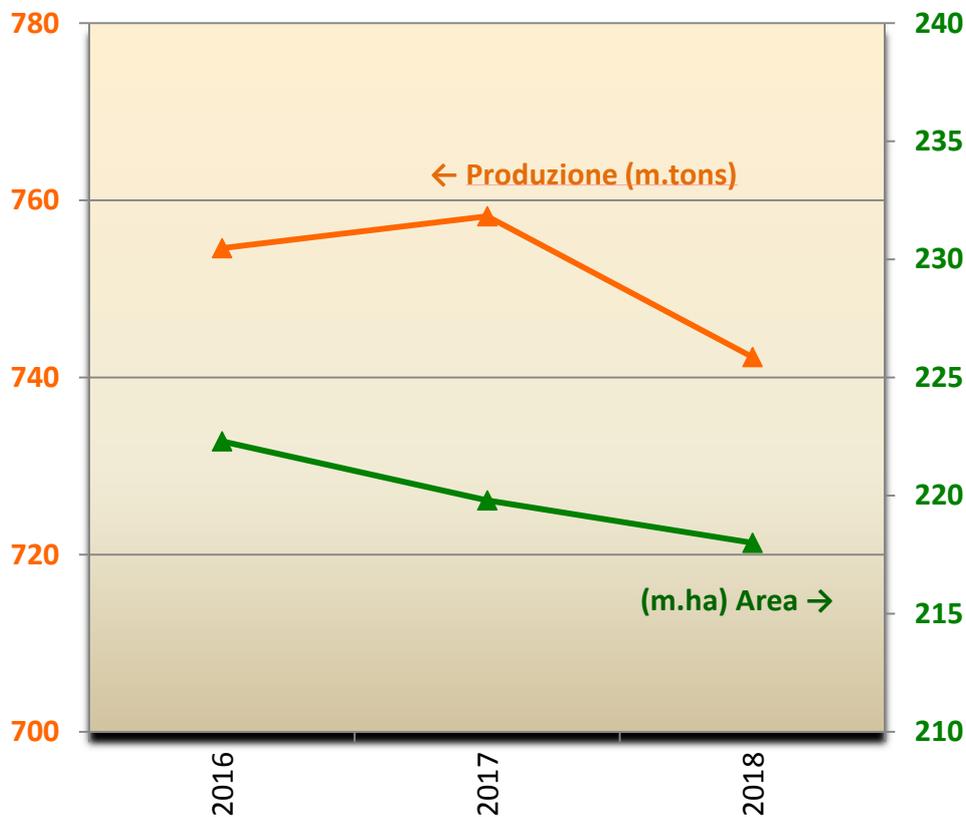
Fonte : Elaborazione AGRO CAMERA su dati IGC



Camera di Commercio
Roma

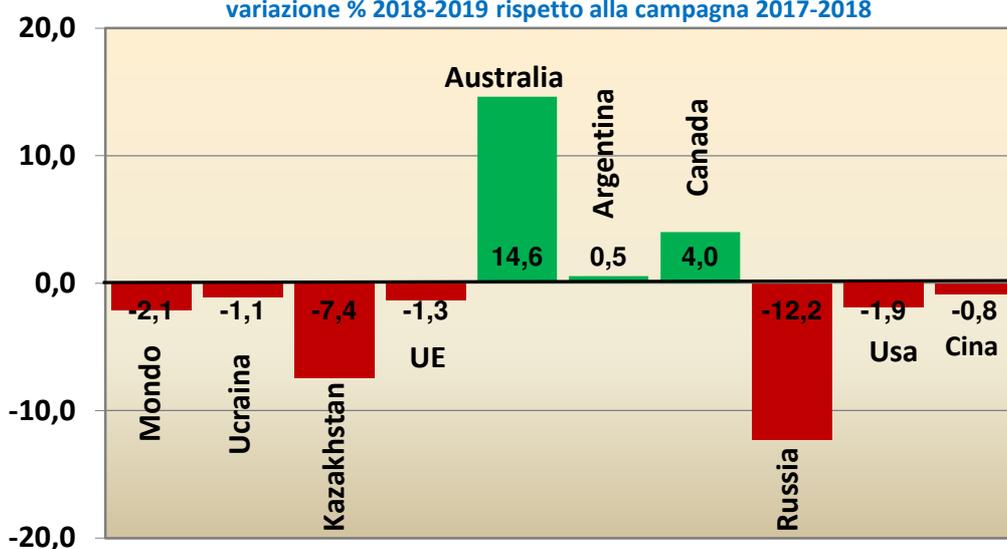
AGRO CAMERA
Azienda Speciale

Fig. 2
FRUMENTO NEL MONDO: PROIEZIONI **CAMPAGNA 2017-2018**
PRODUZIONE E SUPERFICIE COLTIVATA



Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC

Fig. 3
FRUMENTO NEL MONDO: PROIEZIONI **CAMPAGNA 2018-2019** PRODUZIONE PER PAESI
variazione % 2018-2019 rispetto alla campagna 2017-2018

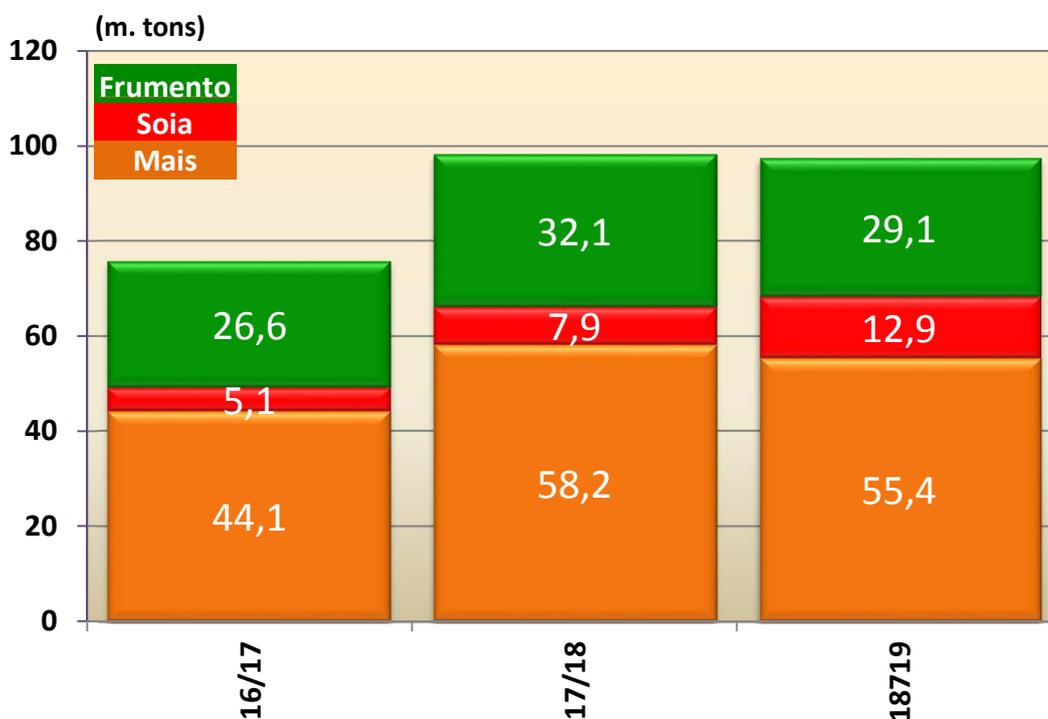


Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC

Passando a valutare la situazione degli STOCK per l'intero settore cerealicolo, secondo i dati dell'International Grains Council – IGC:

- Negli USA, la campagna 2018-2019 si aprirebbe il prossimo 1° luglio all'insegna di stock iniziali crescenti (rispetto alla campagna 2017-2018) solo per la soia e dovrebbe chiudersi, secondo le proiezioni, con stock in forte diminuzione per il mais (40,0 m. tons), in deciso calo per il frumento (25,6 m. tons) ed una riduzione meno marcata per la soia (12,4 m. tons).

Fig. 4
CEREALI negli USA: STOCK INIZIALI (dati IGC)



Elaborazioni AGRO CAMERA su dati IGC

- il **frumento** nel suo complesso presenta, a livello mondiale, stock iniziali 2018-2019 pari a 261,6 milioni di tonnellate (+7,4% rispetto a quelli presenti all'avvio della campagna 2017-2018) che, rispetto agli utilizzi attesi (745,5 milioni di tonnellate), rappresentano una copertura media per **4,2 mesi**. Le previsioni di chiusura degli stock è pari a 258,4 milioni di tonnellate (-1,2% rispetto alla chiusura della campagna 2017-2018). A livello Europa a 28, gli stock iniziali del frumento nel complesso si collocano a 18,3 milioni di tonnellate (+39,7% rispetto al livello di apertura della campagna 2017-2018) che, a fronte di un consumo atteso di 129,7 milioni di tonnellate, offrono una copertura di **1,7 mesi**. I paesi maggiori esportatori presentano stock iniziali pari a 83 milioni di tonnellate (+4,2% rispetto all'apertura della campagna 2017-2018);
- il **mais**, a livello mondiale, si colloca con stock iniziali 2018-2019 di 300,4 milioni di tonnellate (-9,1%) che, a fronte di un utilizzo atteso pari a 1.097,9 milioni di tonnellate,

1 giugno 2018 - 11° INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA FILIERA CEREALICOLA

offrono una copertura di **3,3 mesi**. A livello Europa a 28, gli stock iniziali di mais 2018-2019 dovrebbero essere 7,9 milioni di tonnellate (**-10,1%** rispetto al livello della campagna 2017-2018) che, a fronte di usi per 80,5 milioni di tonnellate, garantirebbero una copertura di **1,2 mesi**;

- l'**orzo**, secondo i dati USDA (*Grain: World Markets and Trade*, maggio 2018) aprirebbe la campagna mondiale 2018-2019 con stock di 18,1 milioni di tonnellate (**-18,9%**) che, considerando consumi pari a 148,4 milioni di tonnellate (+0,8% rispetto al livello della campagna 2017-2018), sarebbero in grado di garantire una copertura per **1,5 mesi**. A livello Europa a 28, gli stock iniziali 2018-2019 sarebbero pari a 5,4 milioni di tonnellate (-5,5% rispetto alla campagna precedente). A fronte di consumi attesi per 54,7 milioni di tonnellate, la copertura garantita è di **1,2 mesi**.

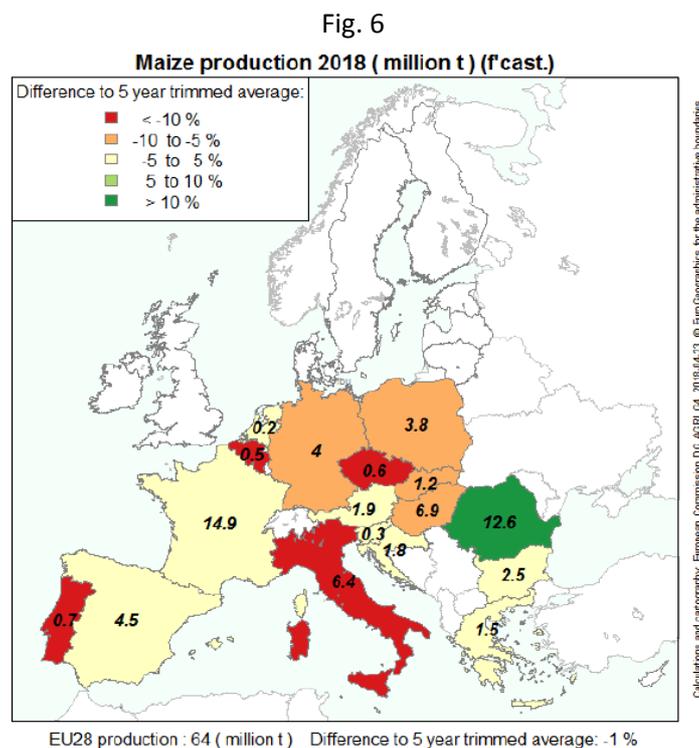
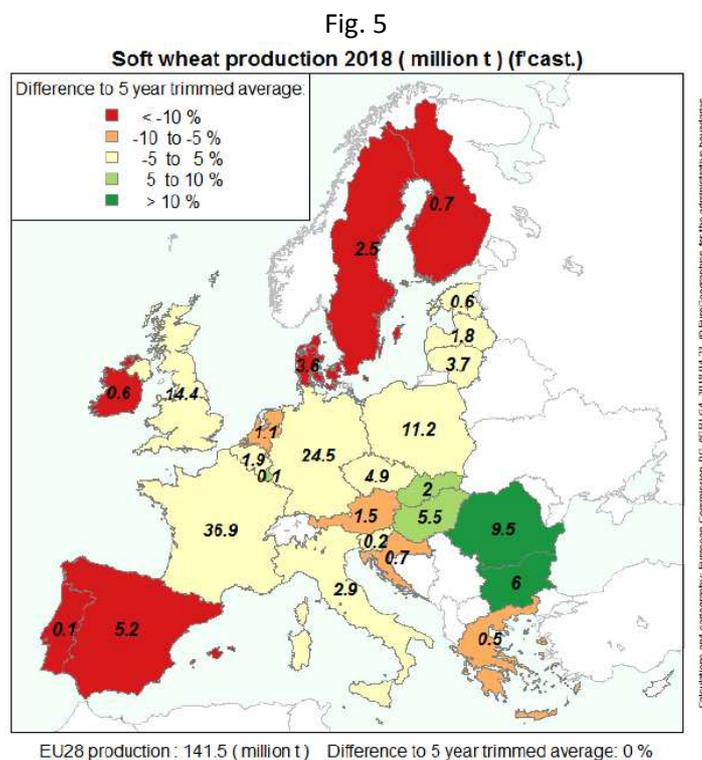
Gli andamenti delle semine e dei raccolti sono diversi a seconda dei prodotti:

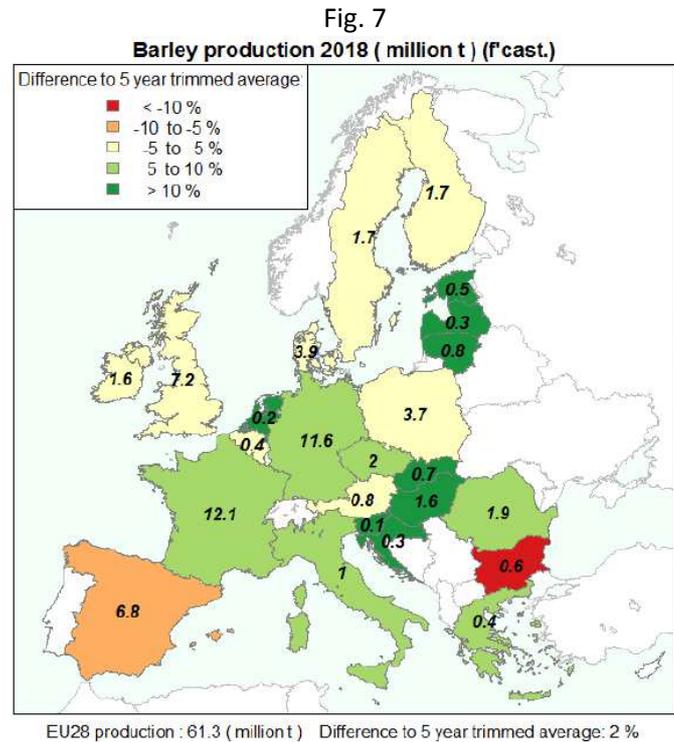
- la campagna 2018-2019, per il **frumento** nel suo complesso, si presenta nel mondo con una previsione produttiva (dati IGC) che perde 15,9 milioni di tonnellate rispetto alla campagna in via di conclusione, attestandosi ad una produzione di **742,3 milioni di tonnellate (-2,1%)**. La superficie destinata a frumento passerebbe da 219,8 milioni di ettari nel 2017-2018 a 218 milioni di ettari nella campagna 2018-2019 (-0,8%). A livello Europa a 28 la produzione di frumento totale è prevista in diminuzione di 3 milioni di tonnellate, collocandosi a 149,2 milioni di tonnellate nella campagna 2018-2019 (pari a -1,9%). La superficie investita a frumento nell'EU28 è prevista a 26 milioni di ettari (in confronto alla campagna 2017-2018, -3,7%), fonte European Commission, 24 aprile 2018);
- la produzione di **mais** nella campagna 2018-2019 è attesa in lieve aumento. Secondo i dati IGC, dovrebbe accrescersi di ben 10,5 milioni di tonnellate (**+1%** rispetto alla campagna precedente) per collocarsi a quota **1.054,9 milioni di tonnellate**. La superficie mondiale investita a mais nel 2018 è prevista stabile a 185,2 milioni di ettari (-2%), con buone rese in Europa ed in Sud America ma non negli Stati Uniti. La domanda mondiale di mais si prevede in aumento nella campagna 2018-2019, 1.097,9 milioni di tonnellate a fronte di 1.074,4 milioni nella campagna 2017-2018 (+2,2%): un risultato che, a fronte della sostanziale costanza dei consumi per l'alimentazione umana, non risente parimenti del maggior impiego per l'alimentazione animale e gli usi industriali. In EU28 la produzione 2018-2019 è prevista in calo rispetto al livello della campagna 2017-2018: 63,1 milioni di tonnellate (-3,2%), anche perché la superficie coltivata diminuisce del -2% (fonte European Commission, 24 aprile 2018);
- la produzione mondiale di **orzo** per la campagna 2018-2019 è stimata dall'International Grains Council in **148,6 milioni di tonnellate, +2,1%** (circa 3 milioni di tonnellate) rispetto alla campagna precedente 2017-2018. Il comparto presenta stabile l'incidenza della mangimistica negli utilizzi ed in lieve aumento quelli alimentari ed industriali. Nell'EU28 è previsto un aumento della produzione nella campagna 2018-2019 che raggiungerebbe i 62,1 milioni di tonnellate (+5,2%).



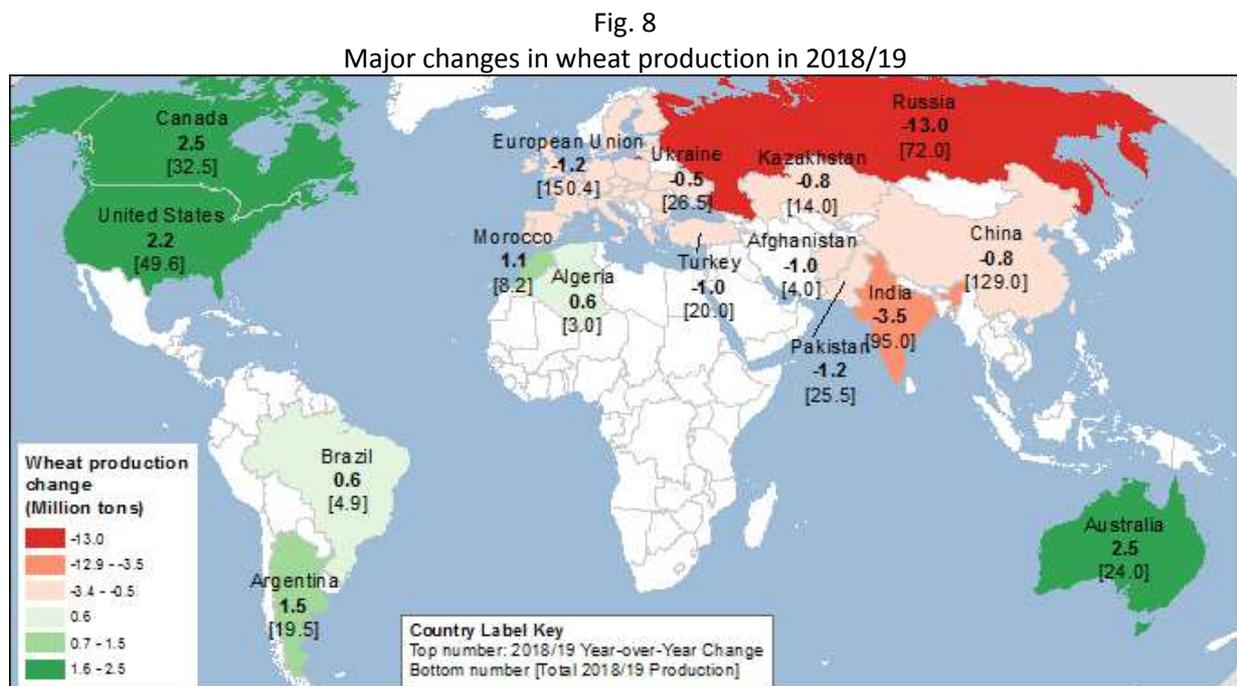
1 giugno 2018 - 11° INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA FILIERA CEREALICOLA

Sono rilevanti le figure che riportano la previsione della variazione della produzione cerealicola in Europa (fonte European Commission, *EU Cereals Market*, 24 aprile 2018), nella campagna 2018/2019 rispetto alla media degli ultimi 5 anni:





I recenti rapporti USDA (Wheat Outlook, 14 maggio 2018; *Grain: World Markets and Trade*, 6 maggio 2018) evidenziano andamenti e previsioni che risulta interessante analizzare tramite le figure che seguono:

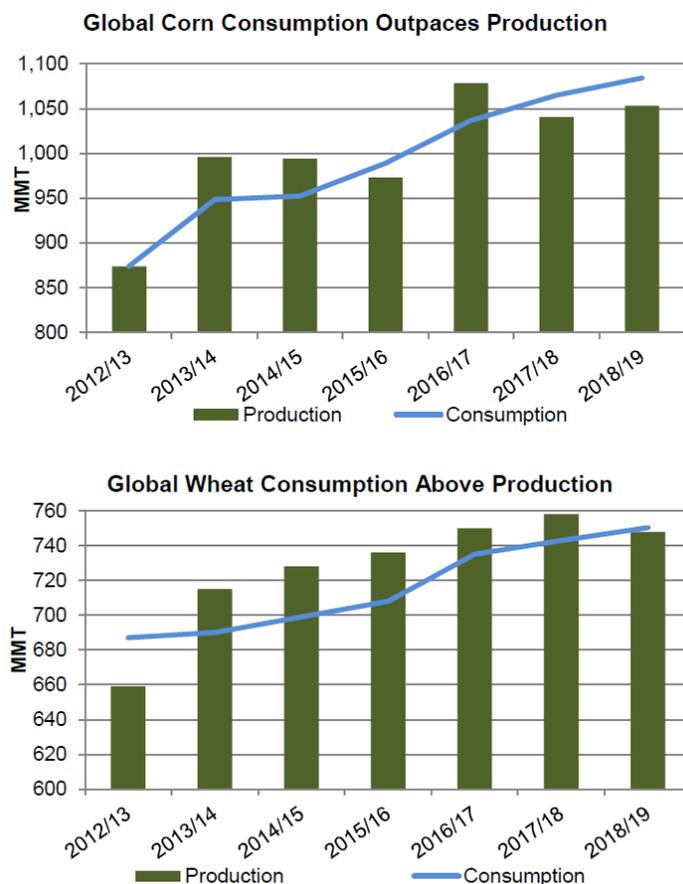


Note: Year-over-year (YoY) changes are in bold under the country name; 2018/19 output forecast is in parentheses below the country name.

Source: USDA, Foreign Agricultural Service, Production, Supply and Distribution database.

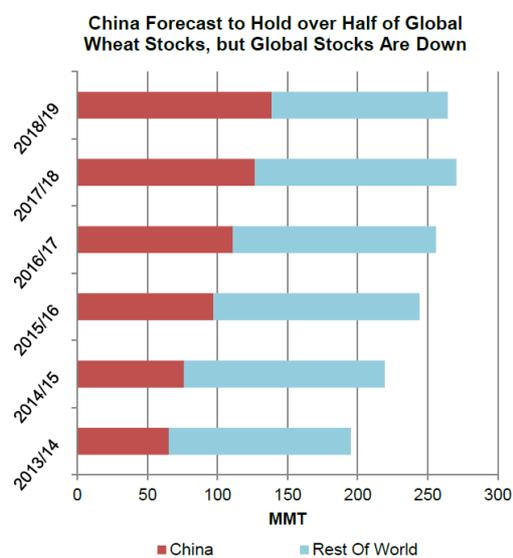
Fig. 9

MONDO: Bilancio produzione e consumi (fonte USDA)



Il rapporto USDA (*Grain: World Markets and Trade*, 6 maggio 2018) sottolinea anche come gli andamenti negli stock di frumento siano sempre più influenzati dalla Cina.

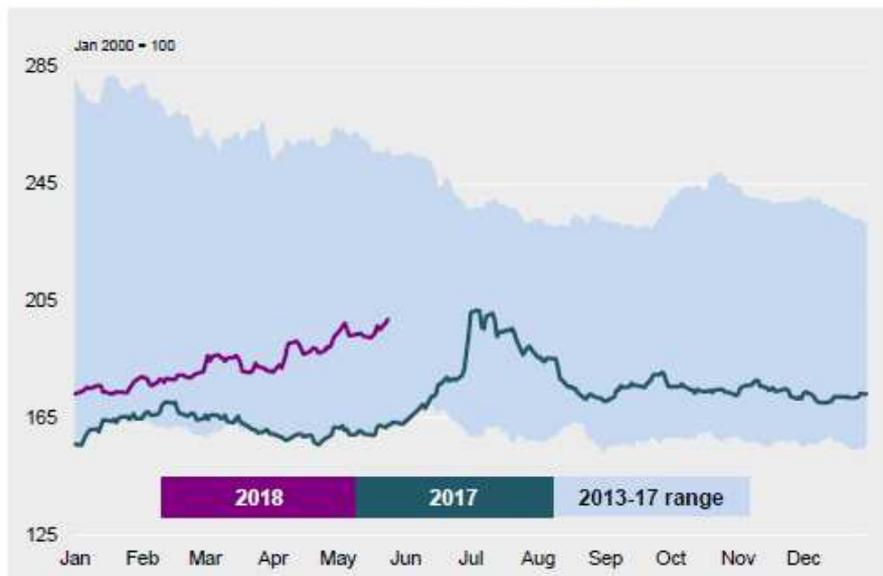
Fig. 10



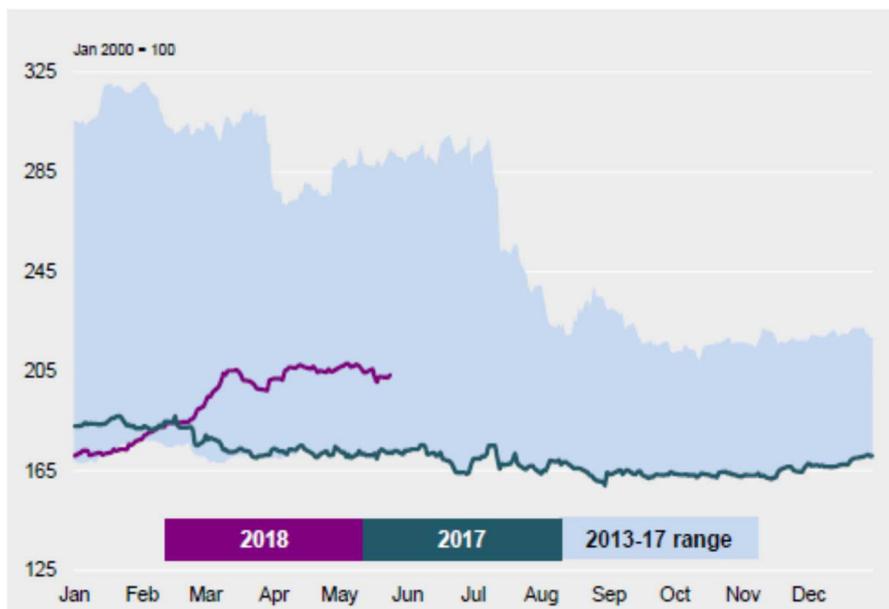
L'andamento generale dei prezzi è sintetizzato nelle figure 11-12 (su dati IGC).
È chiara la tendenza all'aumento dei prezzi individuati dall'IGC Grains and Oilseeds Index GOI, [*"is a daily index comprising the following components: wheat, maize (corn), barley, sorghum, rice, soyabeans, soyameal and rapeseed/canola"*].

Fig. 11 - IGC GOI

Wheat: GOI sub-Index



Maize: GOI sub-Index



La forbice dei prezzi tra le diverse categorie merceologiche è elevata, come mostra la figura che segue.

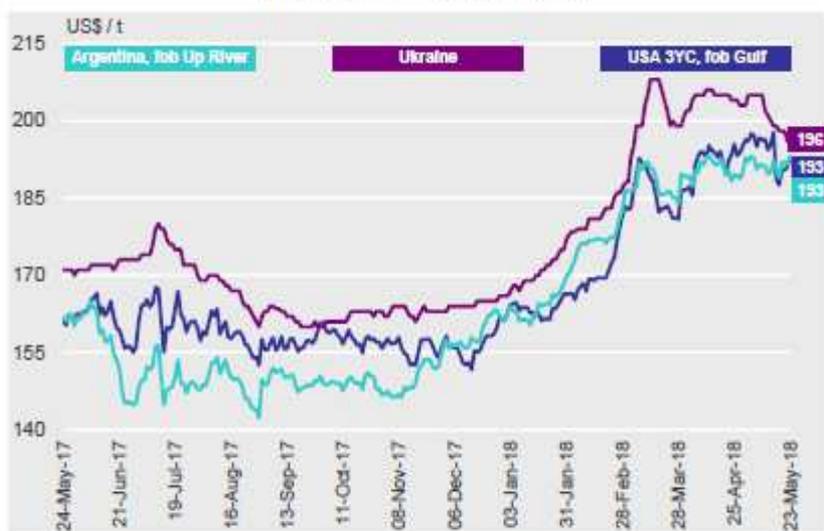
Fig. 12 - IGC

Wheat: Export prices* May 2017 – May 2018



*USA HRW/SRW (fob Gulf), USA DNS (fob PNW), France (fob Rouen)

Maize: Export prices May 2017 – May 2018



FRUMENTO DURO

L'analisi può essere ora indirizzata ad una più approfondita e distinta valutazione del comparto del frumento duro. A livello mondiale, la campagna 2017-2018 del frumento duro sta per concludersi con un quadro produttivo che si è collocato a 37 milioni di tonnellate, con una riduzione di 3,2 milioni di tonnellate rispetto alla campagna 2016-2017.

La campagna 2018-2019 invece segna, nelle previsioni IGC, una ripresa del **+4,3%**, attestandosi a 38,6 milioni di tonnellate, soprattutto per il contributo offerto da Canada (+16%) e Stati Uniti (+33,3%). Il commercio globale mostra, secondo la previsione per la campagna 2018-2019, la sostanziale conferma della riduzione già in corso nella campagna 2017-2018, con un ulteriore rallentamento degli scambi pari a -1,4%, prevalentemente per le minori importazioni in Nord Africa.

Tab. 3
FRUMENTO DURO – PRODUZIONE (milioni di tonnellate)

	15/16	stime 16/17	stime 17/18	proiezione 18/19	Variazione %	proiezione 18-19
EU-28	8,5	9,8	9,3	9,0	-3,2	8,6
France	1,8	1,7	2,1	1,9	-9,5	1,9
Greece	1,0	1,1	1,0	0,8	-20,0	0,7
Italy	4,2	5,0	4,2	4,5	7,1	4,2
Spain	0,9	1,0	1,1	1,1	0,0	1,0
Kazakhstan	2,1	2,1	2,0	2,0	0,0	
Canada	5,4	7,8	5,0	5,8	16,0	
Mexico	2,0	2,3	2,1	2,0	-4,8	
USA	2,3	2,8	1,5	2,0	33,3	
Argentina	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0	
Syria	1,4	1,0	0,9	0,9	0,0	
Turkey	4,1	3,6	3,8	3,9	2,6	
India	1,2	0,9	1,1	1,0	-9,1	
Algeria	2,0	1,9	2,0	2,3	15,0	
Libya	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	
Morocco	2,4	0,9	2,2	2,3	4,5	
Tunisia	0,8	0,8	0,9	1,1	22,2	
Australia	0,5	0,6	0,5	0,5	0,0	
Others	5,5	5,5	5,5	5,6	1,8	
WORLD TOTAL	38,4	40,2	37,0	38,6	4,3	

Fonte : COCERAL
EU-28 Grain Crop
Forecast
9 marzo 2018

Fonte : IGC - GMR 488 - 24 maggio 2018

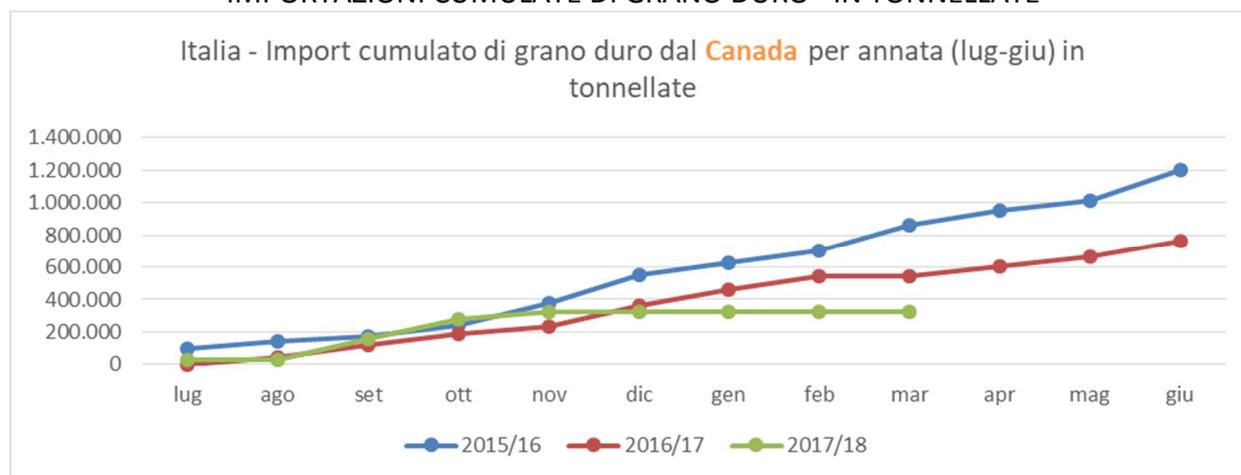
Gli stock con i quali si apre la campagna 2018-2019 sono collocati a 9,2 milioni di tonnellate: una disponibilità inferiore a quella registrata all'apertura della campagna 2017-2018 quando erano di 10 milioni di tonnellate. Le stime IGC prevedono una riduzione del -3,2% della produzione di frumento duro in EU28, pari a 9 milioni di tonnellate: un dato leggermente superiore a quello delle stime COCERAL, secondo cui la produzione UE di frumento duro, nella campagna 2018-2019, dovrebbe collocarsi a 8,6 milioni di tonnellate.

ITALIA

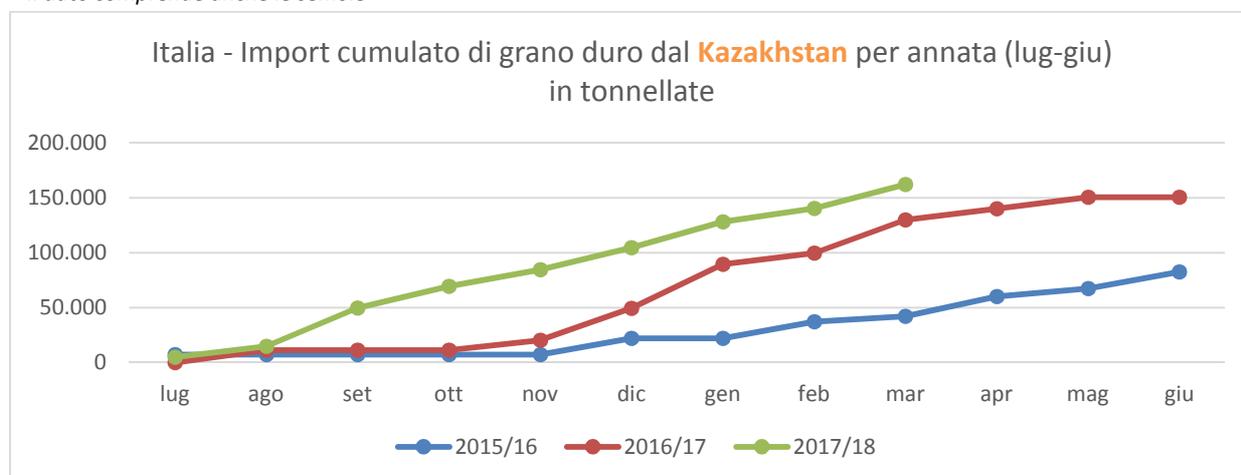
Le stime riportate da COCERAL nel *EU28 – Grain Crop Forecast* del 9 marzo 2018, mostrano, per la campagna 2018-2019, che le superfici destinate a frumento tenero sarebbero pari a 0,55 milioni di ha (+3,7%), per il mais da granella le superfici sarebbero pari a 0,65 milioni di ha (-2,9%), mentre risulterebbero stabili le superfici investite a sorgo ed orzo. Secondo le più recenti indicazioni provenienti da ISTAT, la superficie 2018-2019 a grano duro sarebbe di 1,28 milioni di ettari (-1,8%), principalmente per il calo degli investimenti nel Sud e nelle Isole. La previsione COCERAL, per la campagna 2018-2019 in Italia, mostra una produzione di frumento duro pari a 4,2 milioni di tonnellate (stabile rispetto alla campagna 2017-2018): il dato COCERAL è inferiore a quello previsto da IGC 4,5 milioni di tonnellate di grano duro nella campagna 2018-2019 (+7,1%). Con il contributo dell'Ufficio Studi di BTMI - Borsa Merci Telematica Italiana si propone un'analisi delle importazioni di grano duro dell'Italia, nelle ultime tre annate agrarie, dal Canada e dal Kazakhstan:

Fig. 13 - ITALIA

IMPORTAZIONI CUMULATE DI GRANO DURO* IN TONNELLATE



* Il dato comprende anche le semole



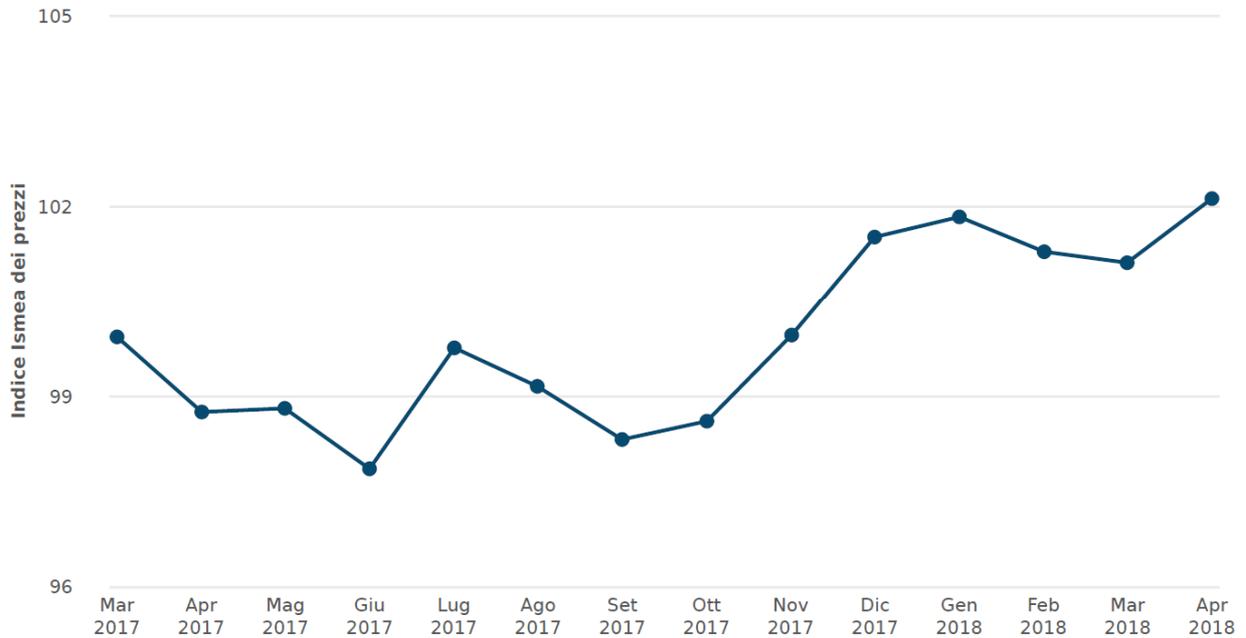
* Il dato comprende anche le semole

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi BMTI e Borsa Merci Roma su dati ISTAT

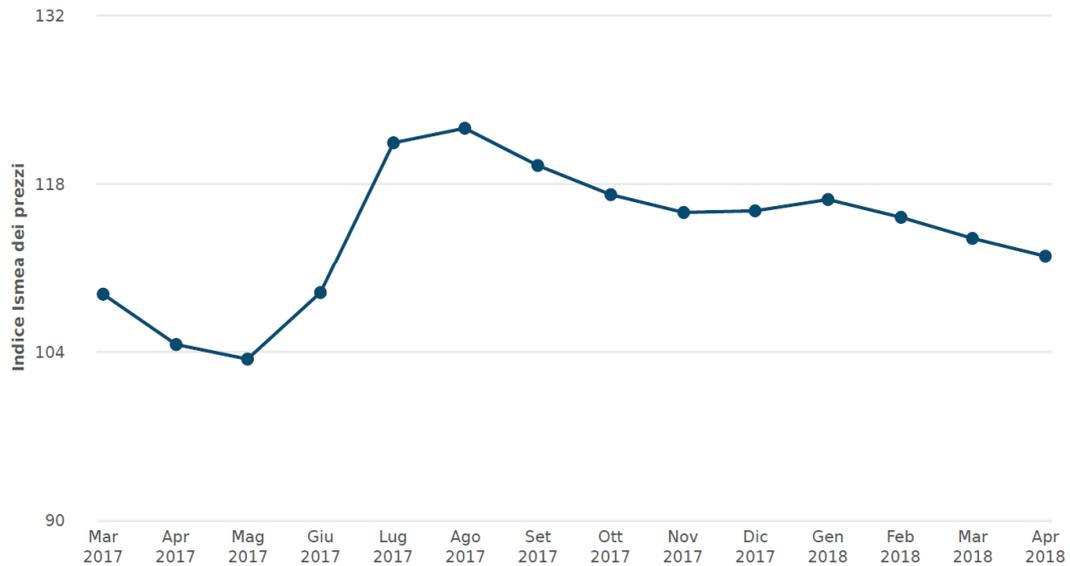
Fig. 14
PREZZI MEDI MENSILI (€/T)



Indice dei prezzi alla produzione - Cereali - Frumento tenero



Indice dei prezzi alla produzione - Cereali - Frumento duro

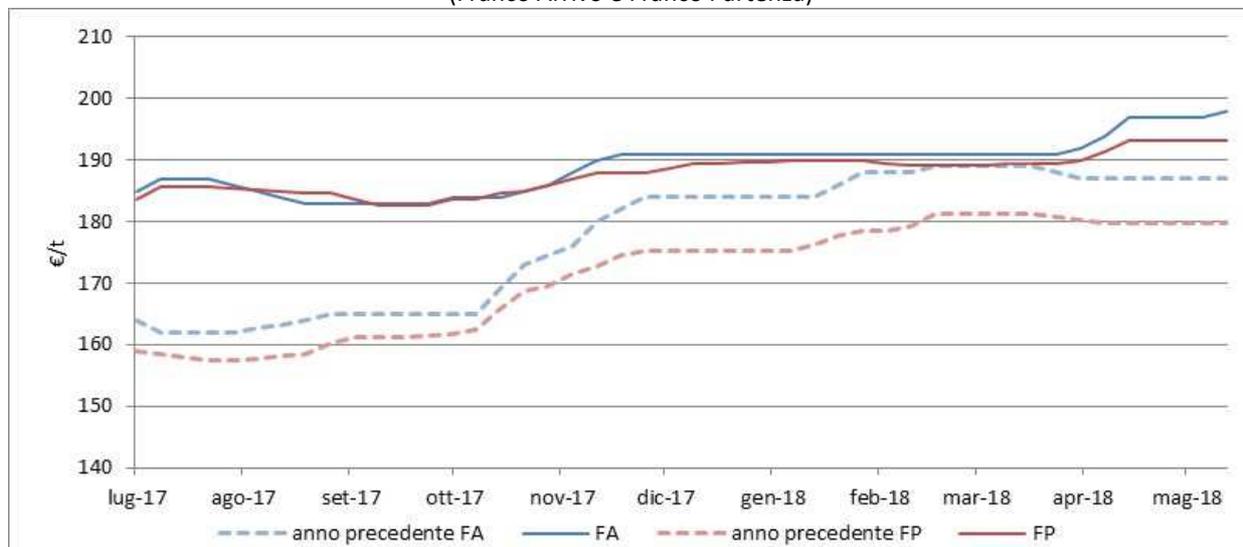


Fonte: ISMEA



Fig. 15

ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO NAZIONALE (€/T) DEL FRUMENTO TENERO NAZIONALE PANIFICABILE
nelle ultime due campagne di commercializzazione per modalità di consegna
(Franco Arrivo e Franco Partenza)

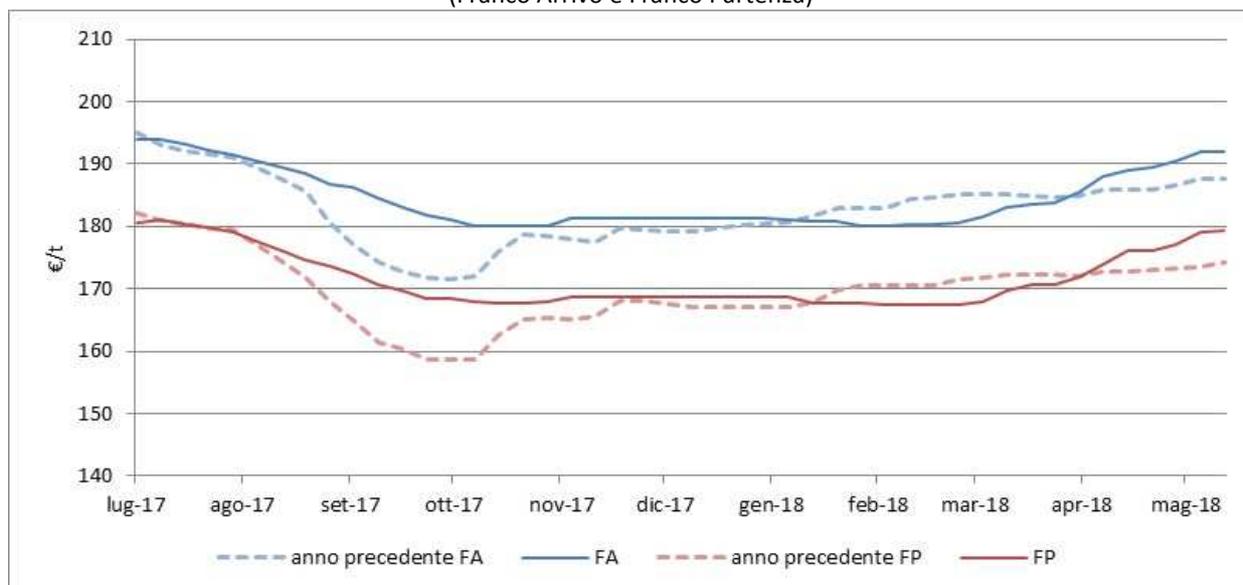


Nota: Il prezzo FA è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco arrivo del rilevati dalla Camera di Commercio di Milano (frumento tenero panificabile); il prezzo FP è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco partenza rilevati dalle Camere di Commercio di Bologna (frumento tenero fino), Macerata (frumento tenero fino) e Roma (frumento tenero buono mercantile).

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi BMTI e Borsa Merci Roma su dati listini camerati

Fig. 16

ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO NAZIONALE (€/T) DEL MAIS SECCO NAZIONALE
nelle ultime due campagne di commercializzazione per modalità di consegna
(Franco Arrivo e Franco Partenza)

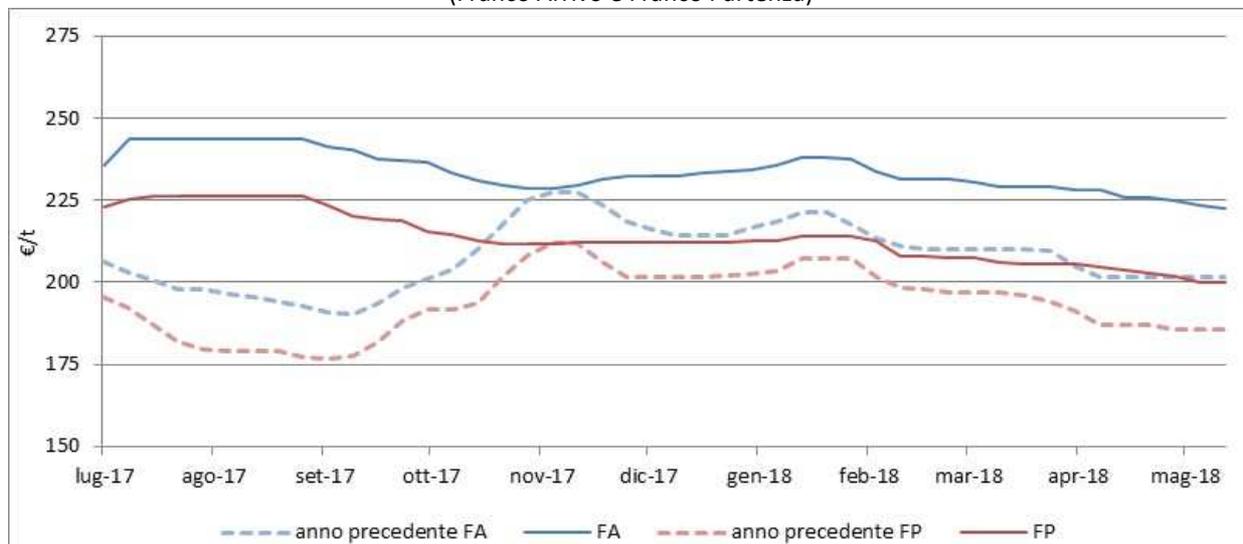


Nota: Il prezzo FA è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco arrivo del rilevati dalla Camera di Commercio di Bologna, Milano, Roma e Torino; il prezzo FP è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco partenza rilevati dalle Camere di Commercio di Brescia, Cremona e Verona.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi BMTI e Borsa Merci Roma su dati listini camerati

Fig. 17

ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO NAZIONALE (€/T) DEL FRUMENTO DURO FINO
nelle ultime due campagne di commercializzazione per modalità di consegna
 (Franco Arrivo e Franco Partenza)

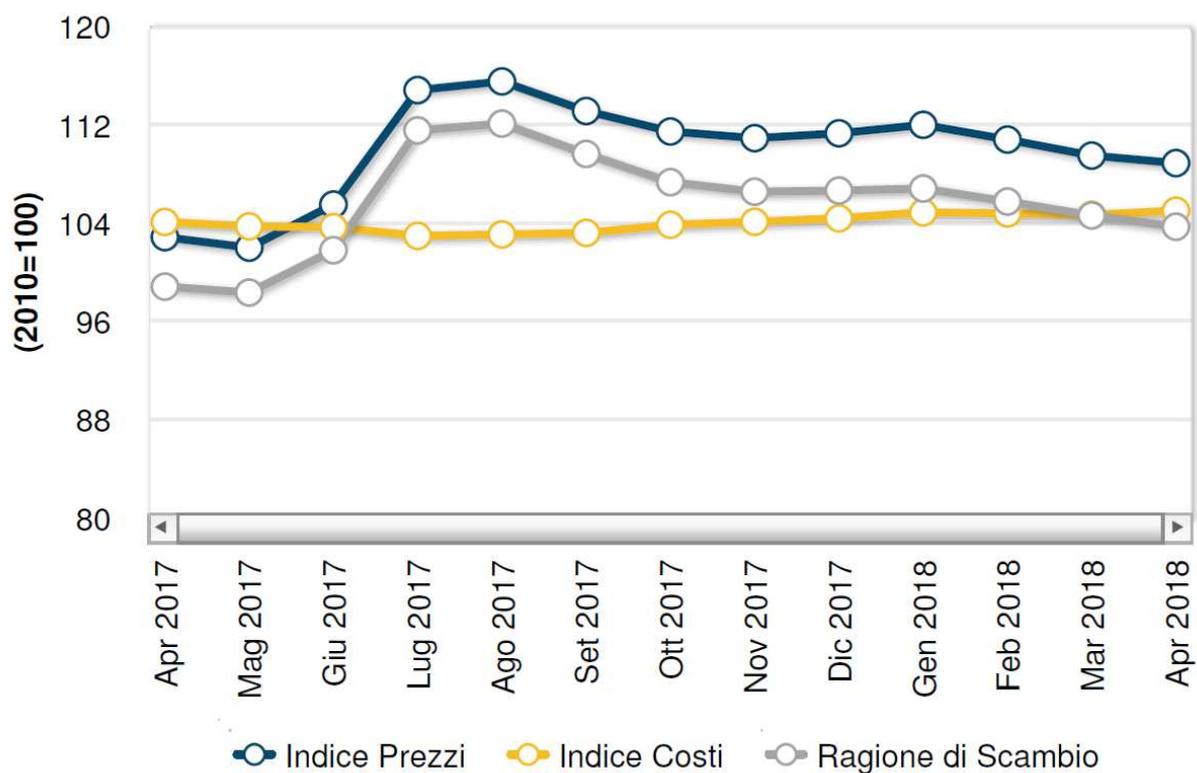


Nota: Il prezzo FA è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco arrivo rilevati dalle Camere di Commercio di Bologna e Milano; il prezzo FP è stato calcolato come media aritmetica dei prezzi franco partenza rilevati dalle Camere di Commercio di Foggia, Macerata e Roma.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi BMTI e Borsa Merci Roma su dati listini camerali

Fig. 18

ITALIA: REDDITIVITÀ DELLA COLTIVAZIONE DEL FRUMENTO



Fonte: ISMEA

RISO

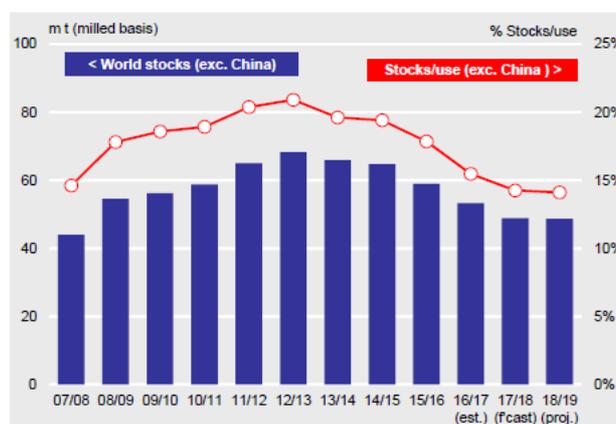
Le previsioni IGC per la campagna 2017-2018 del riso evidenziano un aumento del +0,5%, raggiungendo 490,2 milioni di tonnellate prodotte. Un risultato senza precedenti con andamenti positivi in tutti i grandi paesi produttori, tranne la Cina (-2,8%). Sostanzialmente stabile anche il livello degli stock: quelli di apertura collocati a 122,6 milioni di tonnellate e quelli di chiusura a 121,4 milioni di tonnellate. La previsione USDA, Rice Outlook del 14 maggio 2018, per la campagna è di 489,5 milioni di tonnellate (+0,2%).

Fig. 19
Rice: Supply and demand



a) India, Pakistan, Thailand, USA, Vietnam

Rice: World stocks, excluding China



Fonte: IGC (GRM n. 488 – 24 maggio 2018)

Secondo quanto riferisce l'Ente Nazionale Risi, per gli operatori italiani l'attività di trasferimento del risone continua ad essere sostenuta e, dall'inizio della campagna, è stato collocato più del 71% della disponibilità vendibile, una percentuale nettamente superiore a quella registrata un anno fa (62%). Rispetto all'anno scorso, sono state collocate quasi 135.000 tonnellate in più (+13%). Anche le quotazioni risultano in aumento, in particolare, quelle relative al gruppo Arborio, al Tipo Ribe e alla varietà Augusto che hanno fatto segnare aumenti nell'ordine dei 50 euro alla tonnellata.